

Fidel Castro e Hugo Chávez sostengono un fraterno incontro

14.8 - Numerose foto hanno diffuso oggi i particolari della visita effettuata dal Presidente venezuelano, Hugo Chávez, al Presidente cubano, Fidel Castro, convalescente per un'operazione chirurgica. 'Pomeriggio indimenticabile tra fratelli', ha titolato la sua prima pagina il quotidiano Granma, inserendo otto immagini che riportano l'incontro dei due dirigenti, sorridenti, alla presenza del generale dell'esercito Raúl Castro. Le fotografie mostrano Fidel Castro nel suo letto mentre conversa con Chávez, mentre scrive note nella sua agenda e mentre consuma un alimento liquido. L'informazione del quotidiano ha indicato che Fidel Castro ha trascorso con Chávez oltre tre ore durante le quali vi sono stati aneddoti, risate, foto, regali e una frugale merenda, oltre all'allegria di un'amicizia affettuosa. Questa è la migliore di tutte le visite che ho fatto nella mia vita, ha affermato Chávez, ammirato per la capacità di recupero del leader cubano.

Mi sento molto felice, ha affermato Fidel Castro

14.8 - Il Presidente cubano, Fidel Castro, ha affermato di sentirsi molto felice nel giorno del suo 80° anniversario e ha promesso a quelli che gli hanno fatto gli auguri per la sua salute di lottare per essa. In un messaggio del Capo di Stato diretto al suo popolo e agli amici di Cuba del resto del mondo ha detto che è migliorata considerevolmente la sua stabilità oggettiva dopo l'intervento chirurgico al quale è stato sottoposto. Affermare che il periodo di recupero durerà poco e che non esiste più alcun rischio sarebbe assolutamente scorretto, ha subito precisato. Ha suggerito a tutti di essere ottimista, e contemporaneamente di essere sempre pronti ad affrontare qualunque notizia avversa. Al popolo di Cuba, ha aggiunto, infinita gratitudine per il suo affettuoso appoggio.

Il Vicepresidente cubano ha respinto le falsità del Presidente costaricano

14.8 - Il Vicepresidente cubano, Carlos Lage, ha respinto oggi le falsità diffuse dal Presidente costaricano, Oscar Arias, e ha chiarito le ragioni per le quali ha annullato recentemente una riunione programmata con lui in Colombia. In una lettera aperta diretta ad Arias, Lage ha spiegato che l'iniziativa di quell'appuntamento, che avrebbe dovuto essere realizzato in occasione dell'entrata in carica per un nuovo periodo presidenziale del Presidente colombiano, Álvaro Uribe, era partita sempre dal Governo del Costa Rica. Ha detto che non era nel suo animo accettare l'incontro conoscendo le sue posizioni contro la Rivoluzione cubana, ma di averlo accettato come un gesto di elementare cortesia, ha precisato Lage. Ha aggiunto che l'Ambasciata del Costa Rica in Colombia ha detto che il motivo della richiesta era un accordo del Governo costaricano per il ristabilimento delle relazioni diplomatiche tra i due paesi, tema non sollecitato da Cuba. La missiva di Lage afferma che, poco prima della riunione, si sono conosciute le notizie di stampa con le dichiarazioni di Arias nelle quali anticipava che il suo obiettivo era quello di inviare un messaggio a Raúl Castro con domande irrispettose e di ingerenza. Si è parlato con il suo Ambasciatore in Colombia esprimendogli che, di fronte a tali dichiarazioni, non ci sarebbe stato alcun incontro, perché o lei ha mentito o il suo Ambasciatore ha mentito sull'obiettivo della riunione, ha aggiunto Lage.

La Federazione Sindacale Mondiale riafferma il suo appoggio alla sovranità di Cuba

14.8 - La Federazione Sindacale Mondiale (FSM) ha manifestato oggi a La Habana il suo appoggio al documento internazionale "La Sovranità di Cuba deve essere rispettata", che esige dal Governo degli Stati Uniti di rispettare l'indipendenza dell'isola caraibica. Oltre 10.000 personalità mondiali, compresi nove Premi Nobel, artisti, scrittori, accademici, umanisti e combattenti sociali hanno aderito finora a questo documento solidale con il popolo della maggiore delle Antille. Allo stesso modo, la richiesta agli Stati Uniti affinché rispetti la sovranità di Cuba ha raccolto finora 10.141 adesioni. Proprio mentre si compie questo lunedì una settimana dalla diffusione a La Habana del manifesto, firmato inizialmente da oltre 400 persone di 50 paesi, l'adesione al documento continua in diversi parti del mondo.

Denunciato il tentativo di ottenere la liberazione di Posada Carriles

14.8 - L'avvocato e funzionario del Ministero degli Esteri cubano Alejandro García del Toro ha denunciato oggi che si intende concedere la cittadinanza nordamericana al terrorista internazionale Luis Posada Carriles per favorire così la sua liberazione. García del Toro è coordinatore del Gruppo di Temi Legali Cuba-Stati Uniti della Direzione Giuridica del Ministero di Relazioni Estere. In dichiarazioni al quotidiano Granma, ha indicato che i difensori di Posada cercano di ottenere la concessione dello status di cittadino per impedire qualunque possibilità di deportazione o di estradizione in qualsiasi paese. Ha affermato che, essendo entrato illegalmente nel territorio nordamericano, è applicabile tutta un'architettura legale, che comprende non solo le norme del Codice degli Stati Uniti, ma anche quelle di accordi internazionali di carattere multilaterale.

Paesi e organizzazioni parteciperanno come osservatori al Vertice NOAL

15.8 - Un importante gruppo di paesi e organizzazioni internazionali parteciperanno come osservatori al XIV Vertice dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi Non Allineati (NOAL), che sarà effettuato il prossimo mese a La Habana. Insieme alle delegazioni dei 116 Stati membri permanenti del Movimento, che si riuniranno dall'11 al 16 settembre prossimo nel Palazzo delle Convenzioni a La Habana, vi saranno quelle di altre nazioni ed enti come osservatori. Questa è una categoria che esiste nella struttura dei Non Allineati, alla quale si unirà sicuramente ancora un numero non annunciato di missioni che parteciperanno come invitate, come succede normalmente nei Vertici dei NOAL. Tra i paesi accettati come osservatori si trovano Armenia, Azerbaigian, Bosnia-Erzegovina, Brasile, Cina, Costa Rica, Croazia, El Salvador. Con questo status parteciperanno pure Kazakistan, Kirghizistan, Messico, Paraguay, Serbia, Ucraina e Uruguay, secondo l'informazione fornita dalla pagina Web della riunione. D'altra parte, saranno al Vertice con lo stesso carattere di osservatori l'Unione Africana, l'Organizzazione di Solidarietà con i Popoli di Asia e Africa, il Fronte di Liberazione Nazionale Kanak e Socialista e la Lega degli Stati Arabi.

I cubani vedono le prime immagini registrate di Fidel Castro

15.8 - I cubani hanno avuto l'opportunità di vedere le prime immagini registrate del Presidente Fidel Castro, chi da due settimane si sta ristabilendo da una delicata operazione intestinale. Il video è stato trasmesso ieri durante l'abituale spazio radioteletrasmesso Tavola Rotonda, che ha analizzato il significato della Rivoluzione cubana e il suo esempio per altre nazioni, come pure la figura dello statista. Questo materiale è stato registrato questa domenica 13 agosto, in occasione del suo 80° compleanno, che ha festeggiato con la visita del Presidente del Venezuela, Hugo Chávez, che gli ha portato diversi regali. Chávez si è mostrato sorpreso e felice del recupero di Fidel Castro, e ha parlato della sorpresa avuta dall'annuncio dell'operazione. Mi sono messo a pregare. Quel giorno l'ho trascorso in modo orribile (quando ha saputo la notizia durante il suo viaggio in Viet Nam), ha detto il leader della Rivoluzione Bolivariana. Nel video, in cui appare anche il generale dell'esercito Raúl Castro, Fidel Castro parla, ride, scherza con Chávez, e, perfino, lo si vede mentre consuma alimenti leggeri.

Porte chiuse al terrorista Posada Carriles in sei paesi

15.8 - Sei nazioni del Nord e dell'America Centrale si sono rifiutate di accettare il terrorista internazionale Luis Posada Carriles, detenuto negli Stati Uniti per entrata illegale nel paese, ma non per il suo lungo curriculum criminale. Canada, Messico, Honduras, Costa Rica, Guatemala ed El Salvador hanno rifiutato di ricevere Posada Carriles, che ha chiesto alla giustizia nordamericana di essere messo in libertà, mancando un paese che gli dia il benvenuto, nonostante le richieste di Washington. Secondo il quotidiano 'The Miami Herald', in un'udienza celebrata questo lunedì, il Governo statunitense ha citato, per la prima volta, i nomi delle nazioni a cui aveva domandato di accogliere il terrorista, che è richiesto dalla giustizia in Venezuela.

Il Panama rifiuta di accogliere il terrorista Luis Posada Carriles

16.8 - Il Ministro degli Esteri panamense, Samuel Lewis Navarro, ha smentito il fatto che il suo Governo decida di accogliere il terrorista internazionale Luis Posada Carriles, detenuto negli Stati Uniti. Navarro, che è anche Primo Vicepresidente, ha respinto versioni su presunte pressioni della Casa Bianca affinché il Panama riceva il criminale. “Quello che posso dire categoricamente, a nome del Governo, è che non c'è nessuna possibilità che il Panama accolga Posada Carriles”, ha sottolineato. Ha ribadito che “solamente c'è una speculazione, nessuna richiesta, ma se ci fosse non esiste alcuna possibilità che venga accettata”.

Il Parlamento cubano respinge la sentenza di Atlanta contro gli antiterroristi

17.8 - Il Parlamento di Cuba ha respinto la decisione del Tribunale di Atlanta che non ha accolto la realizzazione di un nuovo processo ai cinque antiterroristi cubani detenuti ingiustamente negli Stati Uniti, dal 1998. Lo scorso 9 agosto, a un anno esatto da quando un gruppo di tre giudici di questa istanza aveva revocato le condanne al gruppo, il plenum dei 12 magistrati di Atlanta ha respinto a maggioranza questa decisione. Con una decisione senza precedenti nella storia giudiziaria statunitense, la corte ha negato la realizzazione di un nuovo processo e ha ordinato di inviare di nuovo il caso al gruppo di tre giudici affinché prendano in considerazione i restanti aspetti, precisa la dichiarazione dell'organismo legislativo. Quello che era ovvio per il gruppo di tre giudici, per il Gruppo di Detenzioni Arbitrarie delle Nazioni Unite, come pure per nove premi Nobel e per oltre seimila intellettuali di tutto il mondo, non lo è stato per i dodici magistrati di Atlanta, hanno affermato i legislatori. Quello che richiama di più l'attenzione – hanno aggiunto - è il fatto che questi magistrati hanno emesso la loro sentenza proprio quando a Miami si invoca di farla finita con Cuba come nazione sovrana e sono stati sequestrati arsenali destinati ad azioni terroristiche contro l'isola.

Cuba laurea 300 professori in Educazione Fisica di 54 paesi

17.8 - Cuba ha laureato oggi 297 professori in Educazione Fisica di 54 paesi di Africa, America Latina e dei Caraibi, in una cerimonia nella Tribuna Antimperialista José Martí, a La Habana. Questa è la seconda abilitazione della Scuola Internazionale di Educazione Fisica e dello Sport di La Habana, inaugurata nel febbraio 2001 dal Presidente Fidel Castro. L'idea del leader cubano di creare un'università che condividesse le esperienze dell'isola nella formazione di campioni e di dare borse di studio a giovani con poche possibilità di studio nei loro paesi, ha dato i suoi frutti un anno fa con la laurea dei primi 512 studenti di 48 nazioni. Ileana Roque, direttrice dell'istituzione, ha indicato che 46 degli appena laureati provengono da 26 stati africani, 174 da 17 paesi dell'America Latina e 77 da 11 territori caraibici, compresi 27 cubani.

Quello che più interessa è la salute di Fidel, afferma Raúl Castro

18.8 - Il Primo Vicepresidente cubano, Raúl Castro, ha affermato che quello che più interessa oggi è la salute del Presidente Fidel Castro, che – ha riconosciuto – ha affidato a tutti compiti precisi nel suo proclama del 31 luglio. In una lunga intervista diffusa questo venerdì dal quotidiano Granma, il generale dell'Esercito e Ministro delle Forze Armate Rivoluzionarie (FAR) ha sottolineato la favorevole evoluzione del leader cubano, convalescente dopo un'operazione chirurgica. “Senza dubbio, quello che più interessa a tutti in questi momenti è la salute del Capo”, ha evidenziato Raúl Castro, a cui Fidel Castro ha delegato provvisoriamente le sue funzioni alla testa dello Stato, del Governo, del Partito Comunista (PCC) e delle FAR. Il Primo Vicepresidente si è congratulato e ha ringraziato, “a nome di tutto il popolo, i medici e il resto dei compagni e delle compagne che lo hanno assistito (Fidel Castro) in modo eccellente, con una professionalità insuperabile e soprattutto con grande amore e impegno”.

Nessun nemico potrà sconfiggere Cuba, ha affermato Raúl Castro con decisione

18.8 - Il Primo Vicepresidente Raúl Castro ha affermato oggi che nessun nemico potrà sconfiggere Cuba e ha denunciato l'aggressività del Governo statunitense contro l'isola. In un'intervista concessa

al quotidiano Granma, Raúl Castro, che è anche Ministro delle Forze Armate Rivoluzionarie (FAR) ha precisato che è necessario esigere da Washington di rivelare il contenuto dell'allegato segreto esistente nel suo recente documento pubblico in cui sono raccolte nuove misure anticubane. I nostri piani difensivi, al contrario, sono trasparenti e legali, semplicemente perché non aggrediscono nessuno, il loro unico obiettivo è quello di garantire la sovranità e l'indipendenza della patria e non violano alcuna legge internazionale o nazionale, ha sottolineato. Ha aggiunto che è impossibile scartare il pericolo che qualcuno diventi pazzo, o più pazzo ancora, nel seno del Governo nordamericano, e per questo, all'alba dello scorso 1° agosto, compiendo i piani approvati, è stata elevata in modo notevole la capacità e la disposizione a combattere del paese.

Raúl Castro: interferire nelle trasmissioni anticubane è un atto di sovranità

18.8 - Il Primo Vicepresidente cubano, Raúl Castro, ha indicato oggi che l'isola interferisce nelle trasmissioni radio e televisive degli Stati Uniti contro il suo paese come un atto di sovranità. Raúl Castro, che è anche Ministro delle Forze Armate Rivoluzionarie ha rivelato che, a partire dallo scorso 6 agosto, Washington ha iniziato l'utilizzo di un nuovo aeroplano per trasmettere tutti i giorni propaganda contro Cuba. I nostri radar hanno scoperto, i giorni 5 e 6 agosto sono avvenute trasmissioni dalle acque internazionali in franca violazione degli accordi dell'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni, di cui gli Stati Uniti sono firmatari, ha aggiunto Raúl Castro. Questo fatto è stato denunciato attraverso i canali e le istanze pertinenti perché, inoltre, queste trasmissioni danneggiano la radiodiffusione nazionale. In realtà non ci preoccupa l'ipotetica influenza di questa propaganda grossolana e di pessima fattura, molto al di sotto del livello culturale e politico della popolazione cubana e che, oltretutto, il nostro popolo respinge, come le scritte della SINA (Ufficio di Interessi degli Stati Uniti)", ha aggiunto.

Raúl Castro ringrazia per la solidarietà mondiale con la Rivoluzione cubana

18.8 - Il Primo Vicepresidente di Cuba, Raúl Castro, ha definito oggi incoraggianti le espressioni di solidarietà verso la Rivoluzione – dentro e fuori dal paese – per la convalescenza Presidente Fidel Castro. “Ne approfitto per ringraziare, a nome del Comandante in Capo e della direzione del Partito (Comunista di Cuba, PCC), per le innumerevoli dimostrazioni di appoggio alla Rivoluzione e al contenuto del suo Proclama”, ha detto il generale dell'Esercito in un'intervista al quotidiano Granma. Raúl Castro ha rilasciato all'organo ufficiale del PCC le prime dichiarazioni esclusive dopo che il 31 luglio Fidel Castro aveva diretto al popolo un proclama per informare sul suo stato di salute e per delegare provvisoriamente a Raúl Castro le sue funzioni alla testa del paese.

Le donne cubane confidano nella continuità della Rivoluzione

19.8 - Le donne cubane si sentono oggi fiduciose della continuità del processo sociale nell'isola, mentre si felicitano per il soddisfacente ristabilimento del Presidente Fidel Castro, operato due settimane fa. In dichiarazioni a Prensa Latina, la componente della Segreteria Nazionale della Federazione delle Donne Cubane, Sonia Beretervide, ha affermato che questa parte della popolazione punta, in questa congiuntura, sull'unione del popolo insieme al Partito Comunista. Lo scorso 31 luglio, Fidel Castro ha emesso un proclama in cui ha delegato in modo temporaneo le sue funzioni a capo del paese al Primo Vicepresidente, Raúl Castro, e ha dato notizie ai suoi compatrioti sul suo stato di salute. Da allora, milioni di cubani di tutti gli strati sociali, come pure organizzazioni politiche e di massa, hanno manifestato il loro appoggio alla Rivoluzione e ai suoi dirigenti mediante incontri nei centri di lavoro e messaggi ai mezzi di stampa.